

COMUNICATO STAMPA

LA RSU DEI LAVORATORI HERA BOLOGNA ADERISCE AL PRESIDIO/MANIFESTAZIONE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DEFINITIVA DI HERA

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) dei lavoratori Hera di Bologna aderisce al Presidio/Manifestazione organizzato dai Comitati Acqua Bene Comune dell'Emilia-Romagna per il giorno sabato 21 febbraio dalle ore 15,30 in Piazza Maggiore a Bologna.

La **RSU HERA BOLOGNA** ribadisce la sua netta contrarietà nei confronti dell'intenzione, espressa dall'attuale giunta Merola e da altri Sindaci dell'Emilia Romagna, di vendere un terzo delle azioni di HERA detenute dalle proprie amministrazioni comunali, riducendo di fatto la partecipazione societaria degli Enti Locali nella proprietà di HERA molto al di sotto del 51%.

I rappresentanti dei lavoratori di HERA del territorio di Bologna ritengono necessario attuare tutte le iniziative tese a contrastare tale vendita e ad affermare, quale principio fondante, il mantenimento della proprietà saldamente in mano pubblica, ripristinando un equilibrio nella "governance" di questa grande azienda che eroga servizi essenziali alle nostre comunità locali (ciclo dell'acqua e dei rifiuti, distribuzione del gas e dell'energia elettrica ecc.).

Questa eventuale cessione di azioni, viceversa, oltre a non essere lungimirante da un punto di vista economico, finanziario e patrimoniale, è assolutamente errata in quanto precluderebbe in maniera **irreversibile e definitiva** la possibilità, da parte dei soggetti pubblici ed istituzionali, di esercitare l'indirizzo strategico ed il controllo sui servizi pubblici gestiti da HERA sul nostro territorio.

Il Sindaco Merola, approfittando degli incentivi contenuti nell'ultima legge di stabilità del governo Renzi, dimostrando una comprovata incoerenza con ciò che egli affermò in passato, si pone anche in palese contraddizione con l'esito del referendum che nel 2011 abrogò il decreto Ronchi promulgato dal governo Berlusconi.

Infatti l'attuale amministrazione pubblica vuole procedere alla **svendita di un "gioiello di famiglia"** molto remunerativo in termini di dividendi dell'utile di bilancio distribuiti ogni anno (**circa 300 MLN di Euro dalla costituzione di HERA per il solo Comune di Bologna**), e un pezzo importante del patrimonio pubblico, **realizzando ciò che non era riuscito all'allora governo di centrodestra.**

L'attuale giunta Merola vuole unicamente "svendere per fare cassa" e coprire gli attuali buchi di bilancio prodotti dalle continue e scellerate finanziarie dei governi nazionali.

POCHI, MALEDETTI, MA SUBITO.... MA COSA LASCEREMO PER IL FUTURO ALLE NOSTRE COMUNITA'?

Qualora si concretizzasse questa definitiva privatizzazione di HERA è facile prevedere lo scadimento della qualità dei servizi erogati, l'aumento delle tariffe ed il contestuale peggioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti diretti, nonché di coloro che lavorano nell'indotto.

Ribadiamo, pertanto, la nostra assoluta contrarietà alla mercificazione di un bene comune qual è la gestione del ciclo idrico integrato!

Invitiamo tutti i lavoratori di HERA a partecipare a questa iniziativa!

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DEFINITIVA DI HERA!

ADERIAMO AL

**Presidio / Manifestazione davanti a Palazzo D'Accursio contro la vendita delle azioni HERA e
contro la privatizzazione dei servizi pubblici**

Sabato 21 febbraio ore 15.30

NOI CI SAREMO!!!

PER UN'ALTRA HERA PUBBLICA:

PER SERVIZI DI QUALITA' E BUON LAVORO!